

Secondo l'avviso della Commissione, la questione dell'arbitrato e della conciliazione troverebbe in tal modo una soddisfacente soluzione. Molti si lagnano che gl'istituti volontari, sprovvisti come sono di ogni potere di sanzione giuridica, siano troppo deboli, ed invocano tribunali ed uffici muniti dallo Stato dei poteri dei tribunali ordinari. Lo Stato non può rendere obbligatorio l'arbitrato e la conciliazione perchè, così facendo, violerebbe la libertà di sciopero, ma ai mali lamentati il riconoscimento della personalità giuridica alle associazioni industriali porrebbe un pronto e sicuro rimedio. Le associazioni contraenti potrebbero nel contratto stipulare che ogni controversia derivante dall'esecuzione del contratto stesso debba essere deferita ad un arbitro, la cui sentenza sia obbligatoria. È evidente che quella parte che ricorresse allo sciopero senza curarsi dell'arbitrato, o avuto luogo questo, non ne rispettasse la decisione, sarebbe tenuta ai danni. La minoranza, ed è facile comprenderlo, s'opponesse a questo disegno (1). Essa accortamente enumera qualche male che ne potrebbe derivare alle *Trade Unions*, ma non considera i vantaggi che ne verrebbero ad esse e all'ordinato andamento della vita industriale: essa finge d'ignorare che l'acquisto della personalità giuridica sarebbe facoltativa e non obbligatoria e giunge ad affermare che l'esporsi tali associazioni al pericolo di perdere i loro fondi sarebbe un lacerare la carta della loro libertà da esse con tante dure fatiche guadagnata.

B. — La Relazione della minoranza (2).

La relazione della minoranza è più diffusa e profonda: dei fatti scoperti non si limita all'esposizione, ma ricerca le ragioni ed a queste misura i provvedimenti che la legislazione dovrebbe adottare. Comincia con l'accusare la relazione della maggioranza di non essere che un sommario delle ragioni intorno ad ogni singolo fatto addotte *pro e contra* dai vari testi con accusarla di non dare dei fatti alcun apprezzamento proprio, o nei pochi casi che esprime un giudizio, di darne uno trascurato o troppo ottimista, con accusarla infine di non suggerire provvedimenti nella maggior parte dei casi, o di proporre riforme vaghe, meschine ed inadeguate.

Fa poi un rapido cenno della condizione delle classi lavoratrici, la cui miseria è la causa d'ogni conflitto industriale. Ricorda che secondo la deposizione del Giffen, il 25% di tutti gli operai maschi adulti ha un salario di 20 scellini per settimana, che pure rappresentano un basso tenore di vita. E quando si pensa che questo stato di cose non è l'effetto momentaneo di una crisi eccezionale, ma è il risultato di 50 anni di continuo miglioramento, e che esso non è ristretto alle infime categorie di lavoratori

(1) *Report by Mr. William Abraham, Mr. Michael Austin, Mr. James Maudsley and Mr. Tom Mann. Id.*, p. 146.

(2) *Report by Mr. William Abraham, Mr. Michael Austin, Mr. James Maudsley and Mr. Tom Mann. Id.*, pp. 127-47.